



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Relazione del Consigliere Tesoriere al bilancio di previsione 2023

all'Assemblea degli iscritti del giorno 17 dicembre 2022

Care Colleghe e cari Colleghi,

questo è il mio ultimo atto ufficiale come Tesoriere, stante l'imminente scadenza del mandato di questo Consiglio dell'Ordine, permettetemi pertanto di salutare tutti i presenti, il Presidente, il Segretario, i Consiglieri, i Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ringraziandoli di essere intervenuti all'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2023.

Un ringraziamento speciale al Dott. Roberto Batacchi, il nostro commercialista, e all'Ufficio Amministrazione per la professionalità, la disponibilità, il sostegno e il costante, preciso e puntuale lavoro che consente a tutto il Consiglio e al Tesoriere di amministrare le nostre risorse economiche con correttezza, trasparenza e nel più appropriato interesse dell'Avvocatura bolognese.

Un ringraziamento particolare ai Revisori dei Conti, al Presidente del Collegio Avv. Valentino Di Leva e ai componenti Avv. Elisa Vitali e Avv. Vittorio Costa per avermi sostenuta in questi anni e per i preziosi suggerimenti forniti nel corso dello svolgimento delle loro funzioni.

Sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio preventivo per l'anno 2023, con i documenti che lo compongono come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità (RAEC) adottato dal Consiglio , già depositati presso la Segreteria dell'Ordine e pubblicati sul sito web.

Il bilancio è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti , i quali svolgono con cadenza trimestrale le verifiche e gli accertamenti sulla regolarità della gestione contabile e patrimoniale dell'Ordine ed è stato approvato dal Consiglio nell'adunanza del 30.11.22.

BREVI NOTE METODOLOGICHE

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna già da diversi anni ha adottato il sistema di contabilità finanziaria proprio degli enti pubblici, modificando di conseguenza procedure e tipologie di bilancio, uniformandosi allo schema di rendiconto finanziario proposto dal Consiglio Nazionale Forense.

La disciplina, le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale sono previste da un apposito regolamento che prevede, tra l'altro, un sistema di scritture contabili, di rilevazioni, nonché di verifiche e controlli, finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.

Il Consiglio e la Tesoreria , in particolare, hanno proseguito l'attività nell'ottica della trasparenza della gestione economica del nostro Ordine, che, oltre ad essere una previsione normativa, è unanimemente condivisa.

A tal fine e nell'intento della maggiore chiarezza possibile, i capitoli di entrata e di uscita sono stati dettagliati e accorpati seguendo criteri di omogeneità, sempre nel rispetto degli schemi regolamentari.

Tali schemi sono previsti dal Regolamento di amministrazione e contabilità - deliberato il 10 febbraio 2014 e aggiornato dal Consiglio l'1 febbraio 2017 - laddove sono indicate le disposizioni normative e contabili che presiedono ai processi di entrata e di uscita.

Il Regolamento di contabilità è consultabile sul sito web dell'Ordine.

Il bilancio preventivo 2023, pertanto, viene redatto con la modalità a regime già dal preventivo proposto per il 2015, rendendo possibile effettuare un confronto con il preventivo dell'anno precedente, così come richiesto dal Regolamento.

Per quanto concerne l'applicazione del principio di competenza finanziaria, è opportuno ricordare che esso attribuisce "competenza" all'esercizio di riferimento ad una operazione di entrata o di uscita quando la stessa viene "accertata" o "impegnata": un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il Bilancio Preventivo per il 2023 si compone dei seguenti documenti, oltre alle relazioni della Presidente e del Tesoriere:

1. preventivo finanziario gestionale;
2. quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
3. tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
4. preventivo economico;
5. pianta organica del personale.

Viene allegata altresì la relazione del Collegio dei Revisori.

Nel tempo l'attività e l'amministrazione dell'Ordine, quale ente pubblico non economico, hanno assunto una sempre maggiore complessità, sia per la necessità di adeguarsi costantemente alla normativa pubblicistica e ai sempre più numerosi adempimenti, sia per il numero degli iscritti e dei dipendenti, sia per le diverse e sempre più numerose attività esercitate.

Ciò ha comportato la individuazione e aggregazione di quattro diversi centri di imputazione di costi e ricavi:

- 1. l'attività istituzionale dell'Ordine;**
- 2. l'attività del Consiglio di Disciplina;**
- 3. l'attività commerciale dell'Organismo di mediazione;**
- 4. l'attività commerciale dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.**

Il preventivo finanziario risulta quindi estremamente complesso e suddiviso nelle quattro identificate aree.

Le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate tenendo conto dei dati storici, ove possibile, ed utilizzando criteri molto prudenziali.

Nel periodo che intercorre tra l'inizio dell'anno solare e la data di approvazione del bilancio preventivo da parte dell'assemblea, la gestione finanziaria del COA si limita all'adozione degli atti di spesa aventi carattere obbligatorio ed all'estinzione di impegni di spesa in conto residui dei precedenti esercizi.

Si ricorda come , normalmente, tra le attività di inizio esercizio, e quindi potenzialmente da esperire prima della delibera assembleare di approvazione del Bilancio Preventivo , vi è la necessità di provvedere, a talune spese necessarie per

garantire la continuità e il funzionamento dei servizi per gli iscritti (es. abbonamenti alle riviste cartacee e digitali, punto di accesso pct, gestionale difese d'ufficio, avvio processo penale telematico, informatizzazione servizi, es. patrocinio a spese stato, libretti informatici dei tirocinanti, piattaforma Pagopa), al versamento delle quote annuali per i contributi associativi (Urcofer, FBE, UIA, OIAD, JUS SPORT), al rimborso di specifiche missioni preventivamente autorizzate, alle spese per eventi organizzati ed approvati dal Consiglio nell'ambito delle proprie attività istituzionali, nonchè al rinnovo delle strumentazioni informatiche per i vari uffici.

Tutte le iniziative di spesa sono comunque previamente deliberate dal Consiglio.

Le attività istituzionali tradizionali nel corso degli ultimi anni sono ulteriormente aumentate , come detto, a causa della necessità di adeguamento ai numerosi adempimenti posti a carico degli Enti Pubblici non economici, dell'incremento, sia pure lieve, del numero degli iscritti e si sono implementate per nuove attività, quali l'organizzazione e la gestione dei crediti formativi alla luce delle mutate disposizioni assunte dal CNF a causa del Covid , ancora vigenti, la costante formazione degli elenchi distrettuali per l'automatica comunicazione alle autorità inquirenti dei nomi dei difensori di ufficio, per il numero elevatissimo (quasi 4000 nel 2021) di domande di ammissione dei non abbienti al patrocinio a spese dello Stato, come da tabella allegata.

PSS- Anno 2021

Istanze presentate al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati relative ai procedimenti di competenza dell'Ufficio					
Numero delle istanze di ammissione presentate	Iscritte	Esito			
		Accolte	Respinte	Inammissibili	Pendenti a fine periodo
Da cittadini italiani	1324	1120	16	36	197
Da cittadini stranieri	2525	2245	3	14	210

Ricordiamo inoltre che dal 2020 , in piena emergenza Covid, il Consiglio ha deliberato la riduzione di euro 35,00 (trentacinque) delle quote di iscrizione di Cassazionisti, Avvocati, Avvocati under 35 con meno di cinque anni di iscrizione, Praticanti e Praticanti abilitati.

La decisione era stata motivata dalle difficoltà che la professione aveva incontrato nel periodo emergenziale e che sta ancora incontrando nel lungo periodo: l'impatto della pandemia sulla professione di avvocato è stato notevole, tanto da lasciare pesanti conseguenze, anche dal punto di vista reddituale.

La riduzione, ormai stabilizzata, può apparire minima, ma ha comportato ogni anno minori entrate in contabilità per circa 180.000,00 euro, sostenibili, essendo l'ordine un ente pubblico non economico tenuto al pareggio di bilancio, esclusivamente grazie al contenimento delle spese.

In considerazione poi del previsto rilascio da parte del Consiglio di Disciplina dei locali di proprietà del Comune di Bologna, che ne aveva richiesto la restituzione, si è reso necessario appostare prudenzialmente la somma di euro 13.000,00 per spese di locazione di nuovi locali.

Si precisa infine che in ogni modo la dinamica dei flussi finanziari del periodo iniziale dell'anno, che precede la formale approvazione del bilancio preventivo avviene sempre nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento sull'esercizio provvisorio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Il bilancio di previsione per l'anno 2023 esprime le linee programmatiche con cui il Consiglio dell'Ordine di Bologna intende operare per la gestione finanziaria dell'anno in corso, tenendo conto dello stato di emergenza epidemiologica dal marzo 2020, dell'esperienza maturata negli anni precedenti e del nuovo indirizzo che si è inteso dare ad alcune attività dell'Ente.

ENTRATE

Il Consiglio ha ritenuto sussistere la copertura finanziaria per affrontare tutte le spese che, ragionevolmente, è prevedibile che vengano effettuate nel corso dell'anno 2023, lasciando inalterati gli importi dei contributi, delle tasse e dei diritti rispetto all'anno 2022 per quanto riguarda le entrate relative alle attività istituzionali del Consiglio.

Gli importi dei contributi annui di iscrizione sono i seguenti:

- Contributo annuo avvocati: € **215,00** di cui € **25,83** di competenza del CNF;
- Contributo annuo cassazionisti: € **245,00** di cui € **51,66** di competenza del CNF
- Contributo annuo giovani avvocati € **103,00** di cui € **25,83** di competenza del CNF;
- Contributo annuo praticanti abilitati: € **11,00**
- Contributo annuo STP STA € **250,00**

Le entrate complessive dell'attività istituzionale, comprensive di quelle per la prestazione di servizi e dei proventi patrimoniali , ammontano a **euro 979.369,85**.

ORGANISMO DI MEDIAZIONE

Le entrate relative all' attività dell'**Organismo di mediazione** sono state preventivate in **euro 403.000,00, comprensivi di diritti di avvio delle procedure e ricavi dei procedimenti.**

La somma è stata determinata ipotizzando un volume di affari improntato al principio di prudenza, tenuto conto dei positivi risultati della variazione del numero di mediazioni registrata anche nell'anno 2022 dopo la forzata sospensione dell'attività, determinata dapprima dalla chiusura della sede a causa della dichiarazione di inagibilità dei locali comunicata dal proprietario Comune di Bologna, poi a causa del Covid.

L'attività, prevalentemente da remoto, era ripresa solo nel luglio 2020 nella nuova sede di Via Barontini, messa a disposizione, senza oneri locatizi, dal Ministero della Giustizia e dal Tribunale di Bologna.

E' stato necessario sostenere ingenti spese per il trasloco e l'adeguamento dell'impiantistica.

Le entrate previste sono state determinate tenendo altresì conto dell'aumento delle tariffe dei mediatori.

Il Consiglio infatti in data 23.11.22 ha **deliberato** l'adeguamento delle tariffe dei mediatori in linea con quelle della CCIAA di Bologna in materia di mediazione per le mediazioni iscritte con decorrenza dal 1^a dicembre 2022.

ORGANISMO COMPOSIZIONE CRISI

Con riferimento all'**Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento**, la previsione delle entrate (euro 110.000,00) è stata effettuata sulla base del dato storico relativo alle entrate nel periodo di attività svolta nell'arco dell'anno 2022, che risulta essere in progressivo aumento, nonché al numero delle istanze ad oggi depositate (64).

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Quanto al **Consiglio Distrettuale di Disciplina**, la normativa in vigore prevede che ciascun Ordine circondariale contribuisca alle spese di gestione in misura proporzionale al numero di iscritti a ciascun albo, elenco o registro.

L'entità complessiva delle spese necessarie alla gestione e al funzionamento dei Consigli Distrettuali di Disciplina è individuata nel bilancio preventivo dell'Ordine distrettuale e viene ripartita tra i singoli Ordini circondariali in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente a quello di imputazione della spesa.

Il Presidente del nostro Consiglio, di concerto con i Presidenti degli Ordini circondariali, ha determinato entro il 30 novembre u.s. la somma necessaria per le spese di gestione del Consiglio distrettuale di disciplina nella misura di euro 137.800,00, importo annotato nelle uscite, e quella proporzionalmente dovuta dagli altri Ordini dell'Emilia Romagna in euro 87.709,70, annotato nelle entrate, pari a circa il 65%.

Come riferito in premessa il Comune di Bologna, proprietario dei locali di Via Sant'Isaia, concessi in comodato al CDD, ne aveva richiesto il rilascio per l'esecuzione di urgenti lavori di ristrutturazione, rilascio che ad oggi pare essere stato congelato, ma prudenzialmente si è reso necessario appostare la somma di euro 13.000,00 per eventuali oneri di locazione di nuovi locali.

Sulla base dei dati comunicati dalle rispettive Segreterie, gli Ordini del Distretto erano, **alla data del 30 ottobre 2022**, così numericamente composti:

- COA Bologna : n. 4976 avvocati e n. 698 praticanti = **5674**
- COA Forlì Cesena : n. 913 avvocati e n. 91 praticanti = **1004**
- COA Ravenna : n. 853 avvocati e n. 119 praticanti = **972**

- COA Rimini : n. 1150 avvocati e n. 139 praticanti = **1289**
- COA Reggio E: n. 1137 avvocati e n. 135 praticanti = **1272**
- COA Ferrara : n. 872 avvocati e n. 92 praticanti = **964**
- COA Piacenza : n. 729 avvocati e n. 79 praticanti = **808**
- COA Modena : n. 1951 avvocati e n. 270 praticanti = **2221**
- . COA Parma : n. 1254 avvocati e n. 152 praticanti = **1406**

Le entrate complessive previste riferite ai suddetti quattro centri di imputazione ammontano pertanto a euro **1.635.667,05**

USCITE

Quanto alle uscite, la voce più significativa relativa all'attività istituzionale è quella per il costo del personale , composto da n. 16 unità, di cui 16 dipendenti e 2 somministrati, applicati all'organismo di mediazione e all'ufficio amministrazione.

L'importo è di **euro 368.923,08**, (+48.923,08) al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, in aumento tenuto conto dell'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale con relativi adeguamenti.

Ad oggi l'Ordine è privo della figura del Dirigente per cui si potrebbe rendere necessario bandire un nuovo concorso, in considerazione dei sempre più complessi adempimenti normativi quotidiani (es. compliance , anticorruzione e trasparenza, pubblicazioni, bandi ecc), e prudenzialmente sono state appostate somme sia per l'organizzazione del concorso, sia per una quota parte di retribuzione e contributi del

dirigente (euro 10.000).

Sono aumentate (in considerazione del consuntivo di spese già sostenute nel corso del 2022) le previsioni per le uscite per gli organi dell'ente, per le spese per la partecipazione a congressi (A Lecce è stata prevista una sessione ulteriore del congresso nazionale forense da tenersi nel 2023), mentre sono immutate le spese per l'organizzazione di convegni, manifestazioni istituzionali e culturali rispetto al preventivo dell'anno 2023; è stata previsto un leggero incremento per l'acquisto di beni e servizi ed una leggera riduzione per le spese di funzionamento uffici: le variazioni sono state apportate sulla scorta del consuntivo di spesa realizzato nel corso del 2022.

Sono approntate presso la biblioteca alcune postazioni ove è possibile consultare sia la banca dati Pluris (Utet) che quella De-Jure (Giuffrè), nonché Smart Lex 24. Unitamente alla banca dati sono consultabili oltre 50 riviste digitali e un numero ormai residuale di abbonamenti cartacei.

E' rimasta inalterata la previsione di spese per consulenze e prestazioni professionali , consulente del lavoro, commercialista, avvocato difensore in causa civile in appello, responsabile protezione dati esterno, nonché amministratore di sistema, per mettere in atto ogni adempimento e misura volti a garantire un livello di efficienza e sicurezza delle reti informatiche adeguato al rischio, d'intesa con il Responsabile della Protezione dei Dati.

Complessivamente le uscite per acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi ammontano a euro 98.000,00 in aumento (+5.000,00).

Le spese complessive per il funzionamento degli uffici sono state previste in misura leggermente ridotta rispetto all'anno scorso, tenuto conto della riduzione delle spese

previste per l'emergenza Covid e si è tenuto in considerazione il probabile incremento delle uscite relative alla conduzione dei locali (spese di gestione pagate alla Corte di Appello).

Le spese preventivate per il funzionamento degli uffici ammontano complessivamente ad **euro 87.000,00**.

Vi sono poi le uscite per prestazioni istituzionali, inalterate, che prevedono **€ 26.000,00** per il Processo Civile Telematico e gestionale delle difese d'ufficio, al fine di rendere un servizio di supporto in favore dell'Avvocatura per il funzionamento del punto di accesso telematico, dello sportello PCT presso il Tribunale e per gli adeguamenti di legge, oltre alle spese per la pubblicazione di Bologna Forense (**11.000,00**).

Inoltre è prevista una spesa per l'informatizzazione del settore penale (**10.000,00**), in particolare per proseguire il passaggio al processo penale telematico e implementare il progetto Tiap (acquisto/noleggio scanner), nonché euro **5.000,00** per la digitalizzazione degli atti dei processi della Uno Bianca nell'ambito dei progetti del Patto per la Giustizia. Prosegue infatti la transizione digitale dell'ente, già in corso attraverso l'informatizzazione delle procedure di patrocinio a spese dello Stato, i libretti on line dei tirocinanti e l'installazione della piattaforma Pagopa.

Il Consiglio ha poi ritenuto per l'anno 2023 di incrementare la somma di euro **25.000,00** per il conferimento di borse di studio ai tirocinanti e ai giovani avvocati meritevoli, confermando anche le borse di studio in memoria dell'Avv. Ebru Timtik e dell'Avv. Francesco Berti Arnoaldi Veli , che verranno assegnate oggi ai vincitori dell'edizione 2022.

Quanto ai trasferimenti passivi, non è stata più prevista la quota di adesione (euro 3,26

ad iscritto, ridotti a 2,66 per l'anno 2022) all'**Organismo Congressuale Forense** , in quanto considerata tra le partite di giro e riscossa unitamente alla quota di iscrizione all'Ordine.

Come da regolamento approvato con delibera del 22 aprile 2013 e successive modifiche, è stata confermata la somma destinata al Fondo di solidarietà forense: sono stati stanziati **euro 30,000,00** corrispondenti al 2% dei contributi al netto della quota di spettanza del CNF. Il Fondo di Solidarietà istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Bologna rappresenta infatti una modalità di sostegno sussidiaria, rispetto alle varie forme di tutela assistenziale previste dal Regolamento dell'Assistenza della Cassa Forense, per dare assistenza agli iscritti in condizioni di precarietà economica, direttamente collegabile a situazioni imprevedibili ed involontarie di impedimento, o difficoltà nell'esercizio della professione.

Anche per il 2023 è stato previsto un contributo in favore della Fondazione Forense, nella misura di **euro 80.000,00** , per le costanti attività di formazione e aggiornamento con acquisto e gestione di piattaforme per l'organizzazione quotidiana di webinar, considerato che tutti gli eventi ad oggi si svolgono in modalità mista.

E' stato altresì previsto un contributo di **euro 8.000,00** per il Comitato Pari Opportunità affinché possa svolgere i propri compiti istituzionali, ossia promuovere la parità nell'accesso, formazione e qualificazione professionale e lavorare per prevenire e rimuovere comportamenti discriminatori legati al genere o altre ragioni tra gli iscritti agli albi forensi.

Le spese previste per le commissioni bancarie non comprendono più le spese per l'emissione dei MAV, stante l'installazione della piattaforma PAgPa, che ha dato un

ottimo risultato in termini di incassi delle quote a partire dal 15.11.22 e che consente una tempestiva e precisa rendicontazione degli incassi.

In relazione **all'Organismo di mediazione**, che costituisce la componente commerciale dell'Ordine, le voci di particolare interesse risultano essere gli oneri per il costo del personale **€ 60.000,00, in aumento** (ad oggi una dipendente e mezzo e una somministrata sono assegnate in via esclusiva a tale attività).

Inoltre i compensi previsti per il pagamento dei mediatori sono pari ad **€ 204.800,00**, **tenuto conto dei maggiori ricavi previsti.**

Le spese di funzionamento dell'Ufficio sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Vi sono poi le previsioni di spesa per completare l'acquisto di mobili o macchinari: **euro 16.000,00.**

Vi sono comunque le disponibilità finanziarie e le riserve adeguate per farvi fronte.

Il totale delle uscite previste per l'Organismo di Mediazione è di euro 358.800,00.

In relazione **all'Organismo di composizione della crisi**, che costituisce la componente commerciale dell'Ordine, ma usufruisce della sede del personale dell'Ordine, le voci di particolare interesse risultano essere unicamente gli oneri per i compensi previsti per il pagamento dei gestori pari ad **€ 70.000,00, in aumento stante i maggiori ricavi previsti.**

Il totale delle uscite previste per l'Organismo di Composizione è di euro 92.950,00.

Quanto al **Consiglio Distrettuale di Disciplina** le spese di gestione previste, come da bilancio approvato separatamente dai Presidenti degli Ordini del Distretto, ammontano complessivamente a euro **135.800,00**, per costo del personale, spese funzionamento uffici e rimborso trasferte consiglieri di disciplina.

L'importo a carico del COA di Bologna è di euro **50.090,30**.

Le uscite complessive dell'ente pertanto ammontano a euro 1.635.667,05.

Nell'ipotesi in cui si verificassero eventi imprevisi o straordinari vi sono le disponibilità finanziarie e le riserve adeguate per farvi fronte.

Il bilancio preventivo così disposto ed allegato prevede un importo finale a pareggio.

I documenti successivi, che unitamente al preventivo finanziario gestionale compongono il bilancio di previsione, fungono da corollario allo schema principale e sono utili ad una lettura sintetica di tale complesso documento, che tuttavia, ricordo, è il documento fondamentale in quanto identifica la autorizzazione alla spesa che il Consiglio sottopone alla approvazione da parte della assemblea degli iscritti.

Il preventivo economico, redatto in base allo schema del ricordato regolamento, espone, con un criterio di rilevazione economica e cioè rispettando il principio di "competenza economica", gli stessi valori previsti nel preventivo finanziario gestionale, i cui principali componenti sono stati già evidenziati.

Tale schema contempla la totalità di costi e ricavi attribuibili a tutte le attività dell'Ordine, i cui dettagli per centri di competenza amministrativa sono evidenziati nel principale documento che compone il “bilancio preventivo”, cioè il rendiconto finanziario. Le principali differenze rispetto al preventivo finanziario sono costituite dalla presenza, in detto schema contabile, di costi che non si concretizzeranno in impegni di spesa né tantomeno in uscite finanziarie nel corso del 2023, ma che tuttavia costituiscono “costi” di competenza economica, e cioè l'accantonamento al fondo Tfr per i lavoratori dipendenti e gli ammortamenti del costo dei beni strumentali.

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria è uno schema riassuntivo delle varie categorie di entrata e uscita - dettagliate per natura e per centro di imputazione amministrativa nel complesso schema di preventivo finanziario gestionale – che consente una visione di sintesi delle entrate e delle spese che si prevede di accertare e impegnare nel corso del 2023, nonché la previsione dei relativi movimenti finanziari, cioè di “cassa”.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2022, che naturalmente risulta “presunto” in quanto il bilancio dell'esercizio 2022 non è stato ancora approvato, è finalizzata ad evidenziare l'ipotesi di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, specificandone le componenti vincolate e quindi non utilizzabili.

Non si prevede alcun utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel corso del 2023, avendo identificato nel preventivo finanziario gestionale un equilibrio tra accertamenti e impegni.

In sostanza quindi si ipotizza di mantenere inalterata la giacenza di liquidità a fine

esercizio, e ciò per vari fattori.

Innanzitutto la liquidità è necessaria per far fronte al sostenimento delle spese che si concretizzeranno in uscite finanziarie nel corso del 2023 prima che vengano incassate le quote di contribuzione degli iscritti, principale componente di entrate dell'Ordine; fattore che genera inevitabilmente un disequilibrio finanziario per una parte dell'anno, che quindi deve essere finanziato.

Inoltre, come ricordato innanzi, il 2023 presenta varie incognite costituite innanzitutto dal possibile trasferimento della sede del Consiglio di Disciplina, dalla necessità di reperire una adeguata sede per l'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, dall'avvio del processo penale telematico, dalla previsione di adeguamento l'impianto antincendio della biblioteca, dall'incremento dei costi energetici e delle spese di conduzione dei locali, dall'assunzione di un dirigente.

Trattasi di uscite finanziarie che certamente devono indurre una prudenza.

Il presente documento viene rassegnato all'Assemblea per l'approvazione.

Il Consigliere Tesoriere

(Avv. Silvia Villa)